

IL «ROGATE CI CONDUCE»

Letto: *Dagli scritti di Sant'Annibale Maria (Vol. 10)*

Osservate quanto amore mettono gli uomini alle cose della terra: il proprietario ama le sue campagne, le sue case, i suoi possedimenti; ne parla tutto il giorno, li visita ad ogni ora, sembra che non abbia altro pensiero che d'ingrandirli, è tutto occhi per guardarli, e diventa l'uomo più infelice del mondo se deperisce qualcuno dei suoi cespiti. E il suo cuore è così pieno dell'attaccamento ai suoi averi che appena un piccolo spazio vi rimane per il suo Dio. Ma taluno potrebbe dirmi: distaccarsi da tutti gli oggetti, da tutte le creature e da sé stessi, vuol dire forse non pensare più alle cose necessarie della vita? Or come è possibile tutto ciò? Rispondo: il santo distacco da tutte le cose, da tutte le creature e da noi stessi non consiste nel non pensare più né alla propria conservazione, né ad amare i nostri simili, gli amici e i parenti. Ma esso consiste propriamente in questo: che tutto si deve fare in ordine a Dio non già in ordine a noi stessi o alle creature.

LA «MEDITAZIONE CI FORMA» PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

*Signore, molte sono le chiamate,
molte le strade che si aprono davanti a noi,
anche nel servizio alla Chiesa.
Il tuo invito nulla toglie alla nostra libertà.
Non permettere che persone o idee o avvenimenti
riescano a bloccare le nostre scelte e le nostre decisioni.
Tanti uomini ci attendono, in essi tu ci attendi.
Rendi più grande la nostra generosità
e libera la nostra libertà perché, sul tuo esempio,
offriamo la nostra vita per la salvezza del mondo. Amen. (Paolo VI)*

† In comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI, eleviamo un'ultima preghiera:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: "Pregate il Padre della messe, perché mandi operai alla sua messe", ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

Padre nostro... *(cantato)*

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale

DI ME SARETE TESTIMONI (At 1,8):

Vite che parlano



Canto d'ingresso

saluto d'introduzione

"Lascia tutto di te e seguimi". Quanto sia difficile agli uomini attaccati al mondo materiale pervenire alla vita interiore, e aderire totalmente al Signore. **Serve** la capacità di **lasciare, o** meglio, di **mettere in discussione le proprie certezze, qualunque esse siano**. Prima degli affetti anche più cari, prima dei pochi o molti beni che possediamo, prima di noi stessi e di tutto quanto ci riguarda, prima dei nostri personali interessi, **deve prendere posto nel nostro cuore il Signore**.

SE VUOI, SEGUIMI

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale siamo chiamati Figli di Dio, sia con tutti voi.

"Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo." (Lc 14, 26). È questo il cammino indicato da Gesù per essere suo discepolo. **Il cristiano che si dispone a seguire Gesù** è chiamato all'amore incondizionato verso di lui, ad un amore che viene prima di ogni affetto ed affare. Anche se **è chiamato a lasciare tutto di sé** (certezze materiali, tempo proprio, programmi predefiniti,...) **sa anche di ritrovare tutto nella logica del Vangelo**, nella logica dell'amore e del servizio.

Con fiducia affidiamo tutte le nostre debolezze e i nostri limiti allo Spirito Santo perché ci dia la forza del vero discernimento.

INVOCHIAMO LO SPIRITO SANTO

Canto *(Proclamiamo dopo il canto)*

I coro *Vieni, Spirito Santo, nel cuore mio e santificalo.*

Vieni, Padre dei poveri e sollevami.

Vieni, Autore di ogni bene e consolami.

II coro *Vieni, Luce delle menti e illumina mi.*

Vieni, Consolatore delle anime e confortami.

Vieni, dolce Ospite dei cuori e non ripartire da me.

Tutti *Vieni, vero Refrigerio della mia vita e ristorami.
Vieni Spirito Santo, eterno Amore.
Vieni a me coi tuoi ardori. Vieni e infiamma il mio cuore.*

† Gesù ci invita a seguirlo con decisione, qualunque si riveli la via da percorrere. Tocca a noi accogliere la sua voce che ci chiama.
(in ginocchio)

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

PREGHIERA

O Signore, qui nel silenzio, davanti a te,
ti prego con grande fiducia: insegnami a guardare gli altri
con lo stesso tuo sguardo d'amore,
quello sguardo con cui guardavi le folle affamate,
con cui guardavi quel giovane che voleva seguirti,
con cui guardavi Pietro pentito,
con cui dalla croce hai guardato tutti gli uomini.
Fa' che dai miei occhi cadano «le squame» dell'insensibilità e dell'egoismo
e possa vedere in ogni uomo riflessa la tua immagine,
da amare e cercare come il mio unico bene. Amen.

Adorazione e preghiera personale

LA «PAROLA CI ILLUMINA»

Dal vangelo secondo Luca (18,18-24; 28-30)

Un notabile lo interrogò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli rispose: «...Tu conosci i comandamenti: Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non testimoniare il falso, onora tuo padre e tua madre». Costui disse: «Tutte queste cose le ho osservate fin dalla giovinezza». Udito ciò, Gesù gli disse: «Una cosa ancora ti manca: vendi tutto quello che hai, distribuiscilo ai poveri e avrai un tesoro nei cieli; e vieni! Seguimi!». Ma quello, udite queste parole, divenne assai triste perché era molto ricco. Quando Gesù lo vide così triste, disse: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio».

Pietro allora disse: «Noi abbiamo lasciato i nostri beni e ti abbiamo seguito». Ed egli rispose: «In verità io vi dico, non c'è nessuno che abbia lasciato casa o moglie o fratelli o genitori o figli per il regno di Dio, che non riceva molto di più nel tempo presente e la vita eterna nel tempo che verrà». Parola del Signore

Breve pausa nel silenzio del cuore

I coro Signore Gesù tu hai detto che non possiamo seguirti se siamo troppo carichi e se continuiamo a guardare indietro, dispiaciuti per quello che si lascia.

II coro Che non possiamo amarti se restiamo attaccati alle nostre ricchezze materiali e spirituali. Hai anche aggiunto che per essere beati bisogna essere “poveri!”

Tutti Per questo, Signore, aiutaci a distruggere la ricchezza del nostro orgoglio, i granai del nostro egoismo, i magazzini della nostra indifferenza. Rendici poveri e capaci di condividere quello che abbiamo e quello che siamo.

«UNA VITA CHE PARLA»

† «**Scelsi di essere per gli altri: i poveri, i sofferenti, gli abbandonati, i non amati, e confido di continuare fino alla fine della mia vita. Volevo seguire solo Gesù Cristo. Null'altro mi interessava così fortemente: Lui e i poveri in Lui. Per Lui feci una scelta di povertà radicale.**». Così **ANNALENA TONELLI** racconta la sua scelta di missionaria laica tra i poveri della Somalia, dove approda nel 1969. Molte le opere da lei attivate, tra cui spiccano, a Borama, la Scuola speciale per sordomuti e bambini disabili e il grande Centro antitubercolosi. Proprio a Borama viene uccisa il 5 ottobre 2003, di sera, dopo trentacinque anni vissuti a testimoniare il Vangelo in completa solitudine in terra musulmana.

Letto: [...] ho capito che] La vita è sperare sempre, sperare contro ogni speranza, buttarsi alle spalle le nostre miserie, non guardare alle miserie degli altri, credere che DIO c'è e che LUI è un DIO d'amore. Nulla ci turbi e sempre avanti con DIO. Forse non è facile, anzi può essere un'impresa titanica credere così. [...] Eppure la vita ha senso solo se si ama. Nulla ha senso al di fuori dell'amore. La mia vita ha conosciuto tanti e poi tanti pericoli, ho rischiato la morte tante e poi tante volte. Sono stata per anni nel mezzo della guerra. Ho sperimentato nella carne dei miei, di quelli che amavo, e dunque nella mia carne, la cattiveria dell'uomo, la sua perversità, la sua crudeltà, la sua iniquità. E ne sono uscita con una convinzione incrollabile che ciò che conta è solo amare.

Letto: Desidero aggiungere che i piccoli, i senza voce, quelli che non contano nulla agli occhi del mondo, ma tanto agli occhi di DIO, i suoi prediletti, hanno bisogno di noi, e noi dobbiamo essere con loro e per loro e non importa nulla se la nostra azione è come una goccia d'acqua nell'oceano. Gesù Cristo non ha mai parlato di risultati. LUI ha parlato solo di amarci, di lavarci i piedi gli uni gli altri, di perdonarci sempre... I poveri ci attendono. I modi del servizio sono infiniti e lasciati all'immaginazione di ciascuno di noi. Non aspettiamo di essere istruiti nel campo del servizio. Inventiamo... e vivremo nuovi cieli e nuova terra ogni giorno della nostra vita.

Canto